



**TIGNANELLO**  
*I 50 anni del Supertuscan  
che ha avviato il Rinascimento  
viticinico italiano*

**MEUNIER**  
*Da gregario a protagonista  
della Nouvelle  
vague dello Champagne*

**POP ART**  
*Le serigrafie di Warhol  
e i Franciacorta,  
impensabili parallelismi*

# SPIRITO di VINO

**L'ESSENZA  
DI SANTA MARGHERITA**  
*Compie 60 anni il Pinot Grigio  
più celebre al mondo,  
nato da una brillante intuizione  
della famiglia Marzotto che  
lo ha saputo ergere ad alfiere del  
made in Italy, proiettandolo  
nel futuro all'insegna dello stile, della  
modernità e della sostenibilità*



**Dieci anni fa  
nasceva  
«Fine Spirits» come  
costola di  
«Spirito diVino»  
dedicata  
al mondo dei  
distillati.  
Oggi ritorna nel  
nome dei  
«Divini Spiriti» e,  
tra eccellenze  
italiane e di tutto  
il mondo  
declinate nei diversi  
liquori e  
la riscoperta di  
tradizioni  
antiche, il panorama  
resta sempre  
ad alta gradazione.  
All'insegna  
del bere consapevole**



**4**



**16**



**24**



**28**

**4** Lo spirito del nostro tempo: i valori di Moët Hennessy Italia | **13** Distribuire qualità: il marketing dei distillati | **16** Braci e frattaglie, fumo e spiriti: pranzo all'Osteria del Mirasole | **24** Una vista da aquila: le etichette di Rinaldi 1957 | **28** Alchimisti invecchiati bene: l'eccellenza di Domenis1898 | **33** Alta gradazione: notizie distillate



In questa pagina, Don Papa Rum, etichetta di punta della distilleria filippina i cui prodotti sono distribuiti in Italia da Rinaldi 1957. Invecchiato sette anni, è fruttato con note di vaniglia, miele e frutta candita. Il marchio nasce nel 2012 nell'isola di Negros e rende omaggio a Papa Isio, patriota che combatté i coloni spagnoli e statunitensi tra il 1896 e il 1907 morendo in prigione. A fianco, Gabriele Rondani di Rinaldi 1957.



# una vista da AQUILA

Il rapace, effigie di Rinaldi 1957, è allegoria di lungimiranza e gusto. Lo testimoniano i numeri e il catalogo dello storico distributore bolognese, tra vini, superalcolici, liquori da tutto il globo, ma anche ricercate etichette alcol free

**A**vere la vista lunga, per vedere lontano, per vedere, perché no, il futuro. Le aquile, per esempio, sono note per avere la vista buona. Rinaldi 1957, storico distributore di vini e distillati d'eccezione, ha come simbolo proprio l'aquila. Nel caso della società fondata da Vittorio e Rinaldo Rinaldi, più che di sguardo bisognerebbe parlare di vision, in quanto visione e lungimiranza. La sede di Rinaldi è a Bologna, ma il catalogo spazia viaggiando lungo tutto lo Stivale rispetto al vino, arrivando a toccare addirittura tutto il mondo in rapporto ai distillati. La composizione e le metodologie di selezione di un catalogo così vasto ci vengono illustrate da Gabriele Rondani (nella foto). Dopo una carriera nel settore marketing-comunicazione, mette la sua esperienza al servizio di questo storico importatore, ricoprendo il ruolo di marketing & pr director. La selezione del comparto vino esplora aziende che prima di tutto vogliono raccontare il proprio territorio, tra le tante si possono citare: Castello Vicchiomaggio in Toscana, Belisario nelle Marche e Celli in Romagna. Nel campo dei distillati le referenze sono molte, anche se la sezione più nutrita, per altro compilata in maniera per nulla scontata, è quella dedicata ai Rum. «Più che di stili, oggi, par-

di **MARCO TONELLI**

rei di territori. All'interno della stessa isola possono esserci prodotti molto diversi, a seconda della qualità dei terreni o, per esempio, della vicinanza del mare», sottolinea Gabriele Rondani.

Due esempi di grande diversità di prodotto determinati perciò dall'ambiente e sottolineati da una differente materia prima di partenza sono i Rum di Don Papa (Filippine) e quelli agricoli di Hse (Martinica). «Quest'ultimo è un marchio straordinario, che in virtù della grande materia prima ha spesso degli accenti salati, sommati a un vegetale nobile», racconta Rondani. Don Papa, invece, ricava parte delle proprie qualità, grazie a un «difetto», chiamiamolo così, legato allo zuccherificio che fornisce la melassa: materia prima essenziale per produrre i suoi Rum. Dall'imprecisa azione estrattiva dello zuccherificio, la melassa utilizzata da Don Papa è ancora più «succosa», per questo i suoi Rum hanno spessore e una morbidezza che esula dalla

semplice dolcezza. Il trend del Rum per Rinaldi 1957 è completato da altri 15 marchi da tutto il mondo, Africa compresa. Un numero di referenze certamente alto, che ha permesso tuttavia al marchio bolognese di chiudere l'anno appena trascorso con un +16% in rapporto a questa tipologia. E il resto degli spirit?



In questa pagina, Rhum Agricole Extra Vieux Porto Finish 2009 Hse, prodotto in Martinica. Dopo sette anni in rovere viene affinato in botti di Sherry Pedro Ximenez per sei mesi. Al naso aromi di fave di cacao tostate, marmellata e spezie, fico e frutta nera al palato. A fianco, dal basso, l'accoglienza nella distilleria Glenfarclas, nel Banffshire, Scozia; altri prodotti distribuiti da Rinaldi: Gin Ramsbury e Rhum Blanc Agricole Parcellaire #1 «Canne d'or» 2016 (rinaldi1957.it).



### Distillati da Oltremarica e da Oltreoceano

La restante parte del catalogo distillati di Rinaldi è sempre redatta con curiosità e lungimiranza verso quelli che sono, e saranno, i trend di mercato. Ramsbury, per esempio, produce, tra Londra e Cardiff, sia un London dry Gin sia una Vodka. Tuttavia l'aspetto più interessante è che questa azienda sia per certi versi a ciclo chiuso, arrivando a curare direttamente la maggior parte delle proprie materie prime, come ribadiscono le parole del marketing & pr director di Rinaldi 1957: «Ramsbury, oltre a coltivare una particolare varietà di frumento, chiamato Hanno, con cui viene realizzata la base alcolica dei suoi distillati, ha iniziato a coltivare il proprio ginepro». Sempre in ambito british, Rinaldi 1957 vanta a catalogo Glenfarclas, unica distilleria ad avere alambicchi ancora alimentati a fuoco diretto, quindi il massimo del classico, ma accanto a questo must non ha smesso la ricerca di altri Whisky di qualità, approdando addirittura negli Usa. Westward è una distilleria super premiata che dà vita a un malto partendo da elementi come territorio e un savoir-faire unico specie rispetto alla fermentazione, maturato in anni di esperienza in fatto di birra. A questa ricetta infine vanno aggiunti, come ci racconta Gabriele Rondani, «un alambicco pot still (ossia discontinuo, ndr) e botti di quercia, per un Whisky morbido e privo di sensazioni fumé».

### Nuovi orizzonti analcolici

Non solo spiriti con tanto di anima alcolica per Rinaldi 1957 che, attenta a tutto quello che ruota attorno al bicchiere, ha da poco introdotto a catalogo una bevanda alcol free, grazie a Hooghoudt. In Olanda il marketing & pr director di Rinaldi 1957 ha scoperto un Genever chiamato Zero Zero 24. Questo prodotto, pur eliminando l'alcol, non sottrae nulla al sapore di un classico Genever (semplificando il papà del Gin come lo conosciamo



oggi). Una novità selezionata con grande cura da Gabriele, perché non basta che un prodotto del genere sia senza alcol, ma bisogna, perché sia «fratello senza essere gemello» con il prodotto a cui si ispira, che le botaniche si «esprimano» anche se non vengono infuse in alcol, ma, come in questo caso, in acqua. Questo tipo di prodotti non ha ancora un pubblico enorme, ma comunque ha un suo zoccolo duro che potrebbe anche allargarsi, grazie a un raggio più ampio di opportunità di consumo. Alcuni esempi? Disegnare nuovi orizzonti rispetto ai drink classici qualora si desideri abbassarne il grado alcolico, aprendo così al consumo di queste nuove formule di mixology, come detto senza alcol, anche in



momenti della giornata differenti dal pre o after dinner. Grazie a questo prodotto e a questa sua nuova contestualizzazione gli scenari del bere potrebbero cambiare, ma con una «vista da aquila» come Rinaldi può vantare da quasi 70 anni, il vedere lontano coinciderà, per il marchio bolognese, con il vederci giusto.